

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2018-2019

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE L18

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento Didattico definisce gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Economia aziendale (L-18 D.M. 270/2004), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Economia aziendale ha i seguenti obiettivi formativi:

- fornire le conoscenze teoriche e pratiche di base necessarie per la gestione di strutture e dinamiche proprie della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi;
- acquisire padronanza di tutti i temi inerenti il management dei vari tipi di aziende (manifatturiere, commerciali, di servizi);
- acquisire conoscenze e competenze pratiche relative a tutte le funzioni aziendali (contabilità, strategia, programmazione e controllo, produzione, logistica, organizzazione, finanza);
- sviluppare competenze e conoscenze attraverso le attività d'aula e le esperienze professionali dirette.

Coloro che decidono di non continuare la formazione con un corso di Laurea Magistrale possono accedere al mondo del lavoro. In particolare il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti professioni in ambito privato e della pubblica amministrazione:

- Revisore contabile, previo svolgimento del tirocinio e superamento dell'esame di Stato;
- Contabili, economisti e tesorieri;
- Tecnici della gestione finanziaria, del lavoro bancario e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi;
- Agenti assicurativi;
- Rappresentanti di commercio;
- Agenti di commercio e pubblicità;
- Tecnici della vendita e del marketing;
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

Si fa presente che lo svolgimento dell'attività professionale richiede l'iscrizione all'Albo (sezione b) dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La laurea in Economia aziendale è in genere impartita in lingua italiana ma gli studenti hanno la possibilità di introdurre insegnamenti in lingua inglese fra quelli opzionali. Gli studenti in questa classe devono acquisire conoscenze correlate a discipline di base e caratterizzanti, sia specifiche del percorso sia più generali, come di seguito elencate:

- conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione, gestione e controllo aziendale;
- conoscenze giuridiche di base e applicative non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica;
- conoscenze di base concernenti i fenomeni micro e macroeconomici;
- conoscenze di base matematico-statistiche applicate alle scienze economiche e aziendali.

Completano il percorso formativo dello studente anche insegnamenti che forniscono conoscenze in ambiti diversi, in particolare quello quantitativo-aziendale e giuridico sempre inerente l'area aziendale. Tra questi anche insegnamenti in lingua inglese. Molto importante è la formazione nell'ambito delle lingue straniere, con scelta tra quattro lingue dell'Unione Europea.

Il percorso comprende anche lo svolgimento, anche all'estero laddove possibile, di tirocini formativi presso enti, professionisti, aziende e organizzazioni pubbliche e private e che rispondano agli specifici obiettivi di istruzione professionale.

La formazione avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e altri strumenti (come la partecipazione a seminari e l'elaborazione di project work) tali da fare acquisire agli studenti capacità di individuare tematiche, risolvere problematiche tipiche del proprio campo di studio, eventualmente correlati alla più recente attualità, e a lavorare in gruppo. Questo consente il potenziamento della capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze teoriche da parte dello studente a dinamiche più pratiche e vicine alle realtà lavorative.

La giusta complementarietà tra lo studio personale e i molteplici strumenti didattici utilizzati durante il percorso formativo aiutano a sviluppare la capacità di apprendimento dello studente. Per raggiungere questo obiettivo diventa fondamentale l'offerta di insegnamenti caratterizzati da rigore metodologico che diventi esempio di un idoneo apprendimento, tale da consentire allo studente uno studio autonomo e quindi di continuare con studi successivi di livello più avanzato.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di laurea triennale è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

È necessario altresì il possesso delle conoscenze e competenze di base propedeutiche alle discipline che sono oggetto degli studi e previste dall'ordinamento didattico del corso di studio, con particolare riguardo a conoscenze di livello liceale in:

- comprensione verbale;
- ragionamento logico;
- matematica di base.

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste è verificato attraverso una prova obbligatoria. Tali conoscenze sono ulteriormente dettagliate e pubblicizzate nel bando annuale di indizione della prova di verifica.

La modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali consiste nella somministrazione di un test composto da 60 domande a risposta multipla.

Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta non data.

La prova di verifica, della durata di 80 minuti, si intende superata se il candidato raggiunge il punteggio di 30.

Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. In caso di esito non positivo della prova di verifica il debito formativo va recuperato nel I anno di corso. Esso potrà essere assolto con il superamento di due esami di profitto entro il primo anno di corso. Coloro che non colmano il debito non possono sostenere gli esami degli anni successivi. Gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati.

Art. 4 – Crediti formativi

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

I crediti inerenti le attività formative di base, caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisite dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Per quanto riguarda le altre attività formative si distingue:

1. *Attività a scelta dello Studente*: i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto di insegnamenti di un corso triennale (art.10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004) oppure il riconoscimento di ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004), ivi compresi gli eventuali stage e tirocini all'estero, in aggiunta all'obbligo previsto nel punto 2 del presente articolo, purché coerenti con il progetto formativo ed opportunamente documentate. Il riconoscimento dei crediti è automatico nei seguenti casi:
 - a. insegnamenti impartiti nei Corsi di Studio della classe L-18 attivi nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - b. insegnamenti impartiti in Corsi di Studio di altre classi triennali, attive nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, appartenenti a settori scientifico disciplinari presenti nei Corsi di Studio della classe L-18 del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa. Si sottolinea che non può essere scelto un insegnamento che risulti già attivo presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Laurea che dovrà valutarne la congruenza con il progetto formativo.
2. *Lingua straniera*: (art.10, comma 5, lettere c) e d) del D.M. 270/2004) i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previa verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, che può essere espressa con un voto, se richiesto, ma che, comunque, non contribuisce alla formazione della media finale.
3. *Tirocini formativi*: (art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004) per le modalità di acquisizione dei crediti si rinvia a quanto stabilito dal regolamento dei tirocini del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

È prevista la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere eseguita attraverso una prova di idoneità ogni tre anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. In tal caso gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 – Piano di Studio (Ordinamento didattico) e propedeuticità

Il quadro degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e la ripartizione in anni è riportato nell'allegato A del presente regolamento.

I crediti a scelta dello studente (12 CFU) possono essere acquisiti a partire dal II anno rispettando la normativa vigente e l'organizzazione didattica del corso di studio.

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Coloro che scelgono lo status di studente impegnato a tempo parziale (NTIP) hanno a disposizione un percorso di studio articolato in sei anni. I tutor individuati dal Corso di Laurea garantiscono il sostegno agli studenti impegnati a tempo parziale per agevolare e monitorare il percorso formativo.

Nel caso di insegnamenti sdoppiati è possibile chiedere il cambio di corso solo per ragioni oggettive, previa presentazione di richiesta motivata al Coordinatore del corso di studio entro 30 giorni dall'inizio delle relative lezioni. Tale cambio di corso è relativo e valido per l'anno di frequenza dell'insegnamento oggetto di cambio. Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di studio ed all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea sono riportate sul sito web dei dipartimenti a cui il docente del corso afferisce.

La semplice variazione della denominazione di una disciplina nell'ambito dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare non comporta modifica del presente regolamento.

Propedeuticità

1. Istituzioni di economia politica (SECS-P/01) per tutti gli insegnamenti dell'area economica;
2. Ragioneria generale (SECS-P/07) per tutti gli insegnamenti dell'area aziendale;
3. Diritto privato (IUS/01) per tutti gli insegnamenti dell'area giusprivatistica e giuslavoristica;
4. Diritto pubblico (IUS/09) per tutti gli insegnamenti dell'area giuspubblicistica e giuslavoristica;
5. Statistica I (SECS-S/01) per tutti gli insegnamenti dell'area statistica.
6. Matematica per l'economia (SECS-S/06) per tutti gli insegnamenti dell'area matematica.

Area	Settore scientifico-disciplinare	
Economica	AGR/01	Economia e Politica Agraria
	MGGR/02	Geografia Economica
	SECS-P/01	Economia Politica
	SECS-P/02	Politica economica
	SECS-P/03	Scienza delle Finanze
	SECS-P/04	Storia del pensiero economico
	SECS-P/05	Econometria
	SECS-P/06	Economia Applicata
SECS-P/12	Storia Economica	
Aziendale	SECS-P/07	Economia Aziendale
	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese
	SECS-P/09	Finanza Aziendale
	SECS-P/10	Organizzazione Aziendale
	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari
	SECS-P/13	Scienze Merceologiche
Giusprivatistica e giuslavoristica	IUS/01	Diritto privato
	IUS/04	Diritto commerciale
	IUS/05	Diritto dell'economia
	IUS/06	Diritto della navigazione
	IUS/07	Diritto del lavoro
Giuspubblicistica e giuslavoristica	IUS/05	Diritto dell'economia
	IUS/06	Diritto della navigazione
	IUS/07	Diritto del lavoro
	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico
	IUS/10	Diritto amministrativo

	IUS/12	Diritto Tributario
	IUS/13	Diritto Internazionale
	IUS/14	Diritto dell'Unione europea
Statistica	SECS-S/01	Statistica
	SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
	SECS-S/03	Statistica Economica
	SECS-S/04	Demografia
	SECS-S/05	Statistica sociale
Matematica	SECS-S/06	Metodi matematici dell'economia e delle scelte attuariali e finanziarie
	MAT/06	Probabilità e statistica matematica

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 6 – Curriculum

Le attività formative universitarie e, eventualmente, extrauniversitarie che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, fermo restando il rispetto delle propedeuticità, sono riportate nell'art. 5 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito del superamento, con esito positivo, di eventuali esami di insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili per il conseguimento del titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 – Programmazione didattica (Calendario didattico)

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni sarà definito secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo, evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno tre sessioni distribuite nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale, per il conferimento del titolo di studio, consiste nella discussione con un organo collegiale di un tema relativo ad un argomento specifico, in una disciplina del percorso formativo a scelta dello studente. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno un (1) mese prima dell'inizio della sessione dell'esame di laurea.

Per accedere alla prova finale lo studente deve:

- richiedere l'argomento della tesi,
- presentare il *modulo di assegnazione tesi* (disponibile nel sito web del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa) all'ufficio tesi del Dipartimento, debitamente compilato e sottoscritto dal docente relatore.

Lo studente, inoltre, è tenuto a rispettare i tempi di consegna indicati nello stesso *modulo di assegnazione tesi* e i tempi e le modalità di iscrizione all'esame di laurea previsti dalla segreteria studenti, variabili in base alle sessioni di laurea.

La composizione dell'organo collegiale è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo. Ai fini della valutazione della prova finale la Commissione può attribuire da 0 a 4 punti e allo studente in corso, quale premio carriera, sono attribuiti ulteriori 3 punti.

Art. 10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio di corso di studio o la Giunta deliberano sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, passaggio ad altro corso di studio o svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio di corso di studio o la Giunta deliberano altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine, dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo di Bari abbia concorso, per un massimo di 12 CFU.

Art. 11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

L 18 - ECONOMIA AZIENDALE (a.a. 2018-19)**Primo anno**

Settore	Insegnamento	CFU
IUS-01	Diritto privato	10
IUS-09	Diritto pubblico	10
SECS-P/07	Ragioneria generale	10
SECS-P/01	Istituzioni di economia politica	10
SECS-S/01	Statistica I	10
SECS-S/06	Matematica per l'economia	10

Secondo anno

Settore	Insegnamento	CFU
SECS-P/03	Scienza delle finanze	8
SECS-P/06	Economia Industriale	8
SECS-P/07	Ragioneria applicata	8
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	8
SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	8
SECS-S/01	Statistica II	8
SECS-S/06	Matematica finanziaria	6

Terzo anno

Settore	Insegnamento	CFU
IUS-04	Diritto commerciale	8
IUS-07	Diritto del lavoro	8
SECS-P/07	Analisi economico-finanziarie d'impresa	6
SECS-P/13	Merceologia	8

1 disciplina da 6 CFU a scelta dello studente tra:

Settore	Insegnamento	CFU
SECS-P/07	Analisi e contabilità dei costi	6
SECS-P/07	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	6
SECS-P/07	Revisione legale dei conti	6

1 disciplina da 6 CFU a scelta dello studente tra:

Settore	Insegnamento	CFU
IUS-01	Diritto privato dei contratti	6
SECS-P/13	Resources & waste management	6
SECS-P/02	Politica Economica	6
SECS-S/03	Statistica aziendale	6
IUS/12	Principi di Diritto tributario	6
IUS/21	Diritto pubblico comparato	6

Altre attività:

Settore	Disciplina	CFU
L-LIN/04	Lingua Francese	5
L-LIN/12	Lingua Inglese	
L-LIN/07	Lingua Spagnola	
L-LIN/14	Lingua Tedesca	
Attività a scelta dello studente		12
Tirocini formativi e di orientamento		4
Prova finale		3
CFU totali per il conseguimento del titolo		180

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità ripresentare piani di studio individuali

Studenti a tempo parziale - L 18 - ECONOMIA AZIENDALE (a.a. 2018-19)

Primo anno

Settore	Insegnamento	CFU
IUS-01	Diritto privato	10
IUS-09	Diritto pubblico	10
SECS-P/07	Ragioneria generale	10

Secondo anno

Settore	Insegnamento	CFU
SECS-P/01	Istituzioni di economia politica	10
SECS-S/01	Statistica I	10
SECS-S/06	Matematica per l'economia	10

Terzo anno

Settore	Insegnamento	CFU
SECS-P/03	Scienza delle finanze	8
SECS-P/06	Economia Industriale	8
SECS-P/07	Ragioneria applicata	8

Quarto anno

Settore	Insegnamento	CFU
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	8
SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	8
SECS-S/01	Statistica II	8
SECS-S/06	Matematica finanziaria	6

Quinto anno

Settore	Insegnamento	CFU
IUS-04	Diritto commerciale	8
SECS-P/13	Merceologia	8

1 disciplina da 6 CFU a scelta dello studente tra:

Settore	Insegnamento	CFU
SECS-P/07	Analisi e contabilità dei costi	6
SECS-P/07	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	6
SECS-P/07	Revisione legale dei conti	6

Sesto anno

Settore	Insegnamento	CFU
IUS-07	Diritto del lavoro	8
SECS-P/07	Analisi economico-finanziarie d'impresa	6

1 disciplina da 6 CFU a scelta dello studente tra:

Settore	Insegnamento	CFU
IUS-01	Diritto privato dei contratti	6
SECS-P/13	Resources & waste management	6
SECS-P/02	Politica Economica	6
SECS-S/03	Statistica aziendale	6
IUS/12	Principi di Diritto tributario	6
IUS/21	Diritto Pubblico comparato	6

Altre attività:

Settore	Disciplina	CFU
L-LIN/04	Lingua Francese	5
L-LIN/12	Lingua Inglese	
L-LIN/07	Lingua Spagnola	
L-LIN/14	Lingua Tedesca	
Attività a scelta dello studente		12
Tirocini formativi e di orientamento		4
Prova finale		3
CFU totali per il conseguimento del titolo		180

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità ripresentare piani di studio individuali